

bro, perché illumini le anime e riscaldi i cuori. Lo sperimentano innumerevoli persone. Entrano e sostano in raccoglimento nella cappellina che custodisce il suo corpo incorrotto. Visitano il suo confessionale, osservano i pochi oggetti conservati, si piegano sul rozzo inginocchiatoio quasi per riudire quella voce benedicente, scrivono il proprio nome sulle pagine di un grosso volume posto su un leggio: sono scritture diverse, alcune incerte e tremanti, altre nervose e flessibili. Vi sono tutte le lingue, dall'italiano allo slavo, dal francese all'inglese, dal tedesco al portoghese... Tutti hanno qualcosa da chiedere o da donare: un saluto, un ringraziamento, la richiesta di un aiuto o di un supremo conforto.

Sono le testimonianze di una presenza tuttora viva e operante, nella storia segreta e meravigliosa delle anime.



## Ho partecipato alla beatificazione di p. Leopoldo

di fr. MARCO BUSNI

*Nella mattinata della domenica 2 maggio, il Santo Padre ha presieduto in piazza S. Pietro la Cappella Papale per la beatificazione del p. Leopoldo. Non avevo mai partecipato ad una così importante cerimonia, quindi è comprensibile la curiosità che mi ha spinto, in un primo momento, a volgere lo sguardo da tutte le parti.*

*Ciò che mi ha colpito principalmente è stata l'enorme folla che gremiva la piazza: qua e là spiccavano i cartelli colorati col nome di provenienza delle diverse comitive. La grande folla era punteggiata dai tipici costumi dei gruppi di pellegrini provenienti dalla Jugoslavia.*

*Dietro di me, alcune persone, che avevano conosciuto il p. Leopoldo, si raccontavano degli episodi riguardanti la sua bontà e la sua infinita pazienza.*

*Il Papa è giunto processionalmente in piazza S. Pietro e, giunto all'altare costruito al centro del sagrato, ha dato inizio alla celebrazione della Messa, nella quale, secondo la nuova liturgia pontificale, è inserito il breve rito della*

*beatificazione.*

*Dopo i canti introduttivi, il vescovo di Padova, confratello del p. Leopoldo, si è avvicinato al Papa, e, tracciato un breve profilo del beato, gli ha chiesto in nome della Chiesa di voler procedere alla glorificazione. Paolo VI ha pronunciato quindi la formula di beatificazione.*

*Mentre il Papa, subito dopo, intonava il «Gloria», veniva scoperta l'immagine del nuovo beato e subito un forte applauso saliva da tutta la gente radunata nella piazza verso la figura mite e soave del p. Leopoldo, ritratto sulla tela. Il grande entusiasmo e la partecipazione in massa alla glorificazione del p. Leopoldo ha dimostrato la venerazione di quella gente verso l'umile seguace di s. Francesco.*

*In quel momento, anch'io mi sono sentito orgoglioso di appartenere allo stesso Ordine del p. Leopoldo.*

*Questo mondo, che ci presenta i tanti piaceri della vita su di un vassoio, mi dà l'impressione dell'eterno supplizio di Tantalò. Cerchi di raggiungere la fe-*

*licità, senza rimproverarti del mezzo che usi pur di raggiungere il fine, e, quando pensi di averla afferrata, essa ti sfugge, e tu ti senti come uno che brancola nel buio, senti il vuoto opprimerli il cuore, l'inutilità della vita, tutte le sue illusioni.*

*Ma l'amore di Dio e la fede ti spingono a capire che la felicità e la pace non si trovano nei piaceri, ma solo sacrificandosi per gli altri.*

*«Il più grande dei Comandamenti è che vi amiate gli uni e gli altri, come io ho amato voi».*

*Il p. Leopoldo ha messo profondamente in pratica questo passo del Vangelo: amare gli altri.*

*A mio avviso, ha scelto un modo estremamente duro, per aiutarli; lui così buono, alle prese per ore e ore con la cruda realtà del peccato, sforzandosi di sorridere sempre.*

*Questo ci fa comprendere la grandezza del sacerdote. Solo lui, infatti, ha la capacità di ridonarti l'amicizia con Dio e la pace dell'anima; quella pace che ti dà la forza di sopportare con eroismo le sofferenze della vita, che ti fa guardare con fiducia verso quel faro che noi, barchette alla deriva, cerchiamo di individuare: Cristo.*

*Alla fine della cerimonia, ricordo che tante persone si abbracciavano, senza probabilmente essersi mai conosciute: in loro si leggeva chiaramente la gioia e la pace di Cristo, portata ancora una volta dal p. Leopoldo.*